



Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione

LA COMMISSIONE DI VIGILANZA SUI FONDI PENSIONE

VISTO il decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, recante “Disciplina delle forme pensionistiche complementari” (di seguito: d. lgs. n. 252 del 2005);

VISTO l’art. 18, comma 2, del d. lgs. n. 252 del 2005, che dispone che la Commissione di vigilanza sui fondi pensione (di seguito: COVIP) è istituita con lo scopo di perseguire la trasparenza e la correttezza dei comportamenti e la sana e prudente gestione delle forme pensionistiche complementari, avendo riguardo alla tutela degli iscritti e dei beneficiari e al buon funzionamento del sistema di previdenza complementare;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n.190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, e i relativi decreti attuativi, che contiene disposizioni direttamente applicabili a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, senza prevederne l’applicazione anche alle Autorità amministrative indipendenti, nel cui ambito rientra la COVIP;

VISTO il Piano nazionale anticorruzione approvato dalla C.I.V.I.T con delibera n.72/2013, ora A.N.A.C. (Autorità nazionale anticorruzione), su proposta del Dipartimento della funzione pubblica;

CONSIDERATO che il predetto Piano raccomanda anche alle Autorità indipendenti – nonostante esse non rientrino nell’ambito soggettivo di applicazione della legge n. 190 del 2012 - di valutare l’adozione di iniziative, anche in analogia a quanto stabilito dalla predetta legge n.190 del 2012 e dai relativi decreti attuativi, per attuare un’adeguata politica di prevenzione del rischio di corruzione;

CONSIDERATO che la COVIP ha ritenuto opportuno accogliere la predetta raccomandazione espressa nel PNA 2013 e condividere i principi ispiratori della normativa sopra citata e degli atti di indirizzo emanati dall’ANAC (tra cui il PNA 2016), considerando la prevenzione e il contrasto della corruzione come presidi necessari a garanzia del buon andamento dell’agire amministrativo, nel rispetto delle peculiarità dell’organizzazione della COVIP stessa;

VISTA la propria deliberazione del 22 dicembre 2015 con la quale, rilevata l’opportunità di provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione così da attuare anche in COVIP un’adeguata strategia di prevenzione della corruzione, è stato nominato quale Responsabile della prevenzione della corruzione il Dott. Raffaele Capuano, Direttore generale della COVIP;

VISTA la propria deliberazione del 6 dicembre 2016 con la quale è stato approvato il primo Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) della COVIP con i relativi allegati, relativo al periodo 2016-2018;

VISTA la propria deliberazione del 1° febbraio 2017 con la quale, a seguito delle dimissioni del Dott. Raffaele Capuano, si è provveduto ad attribuire le funzioni di Direttore Generale alla Dott.ssa Lucia Anselmi, già nei ruoli della COVIP ;

CONSIDERATO il ruolo apicale rivestito dal Direttore Generale nell’organizzazione degli Uffici della COVIP, in virtù del quale il Direttore Generale sovrintende al funzionamento delle strutture, al fine di assicurarne il buon andamento e ne coordina l’attività;

RITENUTO che la Dott.ssa Lucia Anselmi, in qualità di Direttore Generale, per l’ambito di attribuzioni, funzioni e competenze conferite, sia la figura più idonea sotto il profilo organizzativo e che la stessa abbia i requisiti di esperienza, capacità ed affidabilità necessari per ricoprire l’incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e adottare tutte le iniziative che a tale fine risulteranno utili, anche coinvolgendo la complessiva organizzazione della COVIP;

DELIBERA



*Commissione di Vigilanza
sui Fondi Pensione*

- di nominare la Dott.ssa Lucia Anselmi, in qualità di Direttore Generale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione della COVIP, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n.190;
- di assegnare alla Dott.ssa Lucia Anselmi il compito di elaborare la proposta dei periodici aggiornamenti del Piano triennale di prevenzione della corruzione, da sottoporre alla Commissione, e il compito di svolgere le altre attività indicate dall'art. 1, commi 8 e 10, della legge 6 novembre 2012, n.190, secondo le modalità specificate nel Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Roma, 12 aprile 2017

Il Presidente

Mario Padula